

Monterotondo, 02.09.2024

### AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e per conoscenza  
Consiglio di Istituto  
Alunni e Famiglie  
Personale tutto  
DSGA  
**Albo**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- ✓ VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- ✓ PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che: le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- ✓ VALUTATE come prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura del RAV, *Rapporto di Autovalutazione, piano di miglioramento*.
- ✓ PRESO ATTO della procedura:
  1. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  2. il piano è approvato dal Consiglio istituto;
  3. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- ✓ TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- ✓ PRESO ATTO della cornice culturale, del background e dell'analisi del Rapporto di autovalutazione e dei bisogni del territorio;
- ✓ PRESO ATTO che l'attività del Liceo Statale *Giuseppe Peano* si sostanzia nel Piano dell'offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2022-2025 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate agli Ordinamenti Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015, sottolinea che:

attraverso il suo Piano dell'offerta Formativa, il liceo scientifico Peano garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

A tal fine l'istituzione mette in atto tutte le strategie, le risorse, umane, professionali, metodologiche, di gestione ed organizzative atte a garantire il rispetto di questo diritto.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa del Liceo, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti,



come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, fornendo ed ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro e ad orientarsi nella complessità contemporanea. L'attuale complessità ci chiede di usare i nostri saperi e le nostre capacità per gestire efficacemente una molteplicità di situazioni, comprendendole, affrontandole e riflettendo sul nostro operato per adeguarlo a imprevisti e condizioni mutevoli.

Nell'interazione con i nostri simili diamo forma ed esprimiamo la nostra personalità: la scuola, intesa come comunità, è dunque un incessabile processo che ci porta ad apprendere le norme, i ruoli e le istituzioni della società, ovvero è socializzazione. Il nostro istituto, infatti, non è solo *compiti e lezioni*, è socializzazione e inclusione. La letteratura pedagogica, poi, insegna che *"ambiente di apprendimento e qualità della relazione di apprendimento sono due fattori determinanti per il successo scolastico"*.

Una piena formazione scolastica si propone come obiettivo la costruzione dello studente in piena autonomia e responsabilità: per questo si deve lavorare sulla capacità dello stesso di assumere iniziative, scegliere tra alternative possibili, formulare progetti e portarli a termine, valutare il proprio operato, documentare e argomentare adeguatamente l'intero processo, senza ovviamente tralasciare la costruzione di un buon bagaglio di base di conoscenze e abilità.

Si introdurranno tutti gli strumenti compensativi per seguire lo sviluppo culturale e di crescita per ogni singolo alunno, a garantire il successo formativo sia dei ragazzi in difficoltà che delle eccellenze.

Lo stile valutativo adottato sarà dunque autentico, formativo e autoregolativo: l'enfasi è sulla riflessione, sulla comprensione e sulla crescita piuttosto che sulle risposte fondate solo sul ricordo di fatti isolati. Tutto ciò tenendo conto dei dettami di Legge, in particolare del DPR 62/17, laddove si recita, nell'art. 1 **Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione** 1. *La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.*

Accanto alla formazione culturale precipua del liceo scientifico, contemplata nei due indirizzi, tradizionale e matematico, il Piano dell'offerta Formativa del Liceo Peano organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti

il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità. A tal fine, il Dirigente

### **PRECISA**

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. E' tratto peculiare del nostro istituto l'aggiornamento continuo del personale tutto, docente e non, attraverso piani di formazione aggiornati e dettagliati. Il Dirigente quindi

### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### **ATTO DI INDIRIZZO**

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI, in particolar modo dei seguenti aspetti: competenza di lettura come comprensione, interpretazione, valutazione del testo scritto; conoscere, risolvere e argomentare.
- 3) Si terrà conto delle proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- 4) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè, espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè

fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

- 5) Il Piano dovrà fare particolare riferimento al fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari, si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
- a) Consolidamento dell'organizzazione della scuola attraverso ambienti di apprendimento e valorizzazione delle professionalità;
  - b) Sviluppo dell'identità individuale attraverso la ricerca di nuovi valori e nuove identificazioni al di fuori della famiglia;
  - c) Sviluppo dell'identità attraverso l'esplorazione dei propri limiti fisici e psichici e delle proprie possibilità;
  - d) Predisposizione e rafforzamento di un solido, identitario curricolo di istituto che si declina nei curricoli verticali, secondo quanto indicato dal D.M..328/22;
  - e) Attività di sviluppo e potenziamento del sistema di valutazione della nostra istituzione scolastica, del processo di autovalutazione anche sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.
  - f) Centralità dell'alunno nel processo educativo-formativo per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza e per miglioramento esiti scolastici;
  - g) Presa d'atto e acquisizione del nuovo Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione DPR n. 80/2013 ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286
  - h) Piani di formazione professionale per docenti ed ata;
  - i) osservazione rigorosa dei piani di sicurezza di istituto.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica delle classi dovrà dunque prevedere:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei;
- le attività di orientamento che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché contribuisca alla riduzione della dispersione scolastica e favorisca l'accesso alle opportunità formative

dell'istruzione terziaria (linee guida attuative del D.M.328/22);

- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, delle competenze trasversali, dell'uso delle nuove tecnologie, affinché gli studenti e la scuola non siano disconnessi dalla realtà del terzo millennio e dalla complessità del mondo del lavoro nella direzione del life long learning e delle sfide del terzo millennio.
- il superamento della didattica tradizionale e l'implementazione della didattica per ambienti di apprendimento, della didattica laboratoriale e cooperativa, della valorizzazione dell'aspetto divergente per la risoluzione di problemi anche in vista delle "competenze per la vita"
- sistema di valutazione anche formativa, condiviso ed orientato al senso dell'unitarietà dell'istituto e della equanimità dell'offerta formativa.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza;
- attività di educazione alla legalità ed alla prevenzione delle dipendenze;
- attività di educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere;
- attività di potenziamento delle competenze trasversali;
- attività di formazione in servizio dei docenti, oltreché specialistica, sulla relazione educativa, sulla comunicazione didattica efficace e sulla valutazione nel senso dell'unitarietà dell'istituto e della equanimità dell'offerta formativa;
- attività di percorsi trasversali per l'orientamento (p.c.t.o.)

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- calendarizzazione preventiva delle verifiche per evitare sovraccarichi
  - percorsi e strategie di recupero integrati all'attività curricolare;
  - attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
  - integrazione alunni stranieri;
  - piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento, per studenti atleti;
  - criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
  - tempestività e trasparenza della valutazione;

- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie;
- uso strutturale dei laboratori scientifici presenti nell'Istituto;

In particolare, tenuto conto delle Linee Guida di Cittadinanza e Costituzione, L.20 agosto 2019, n. 92, e delle Linee Guida dell'orientamento, adottate dal D.M.328/22, si dovrà favorire lo sviluppo delle **COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA** intese come:

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "*Educazione civica*" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza integrato al percorso di orientamento (D.M.328/22).
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

### **COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI**

- Adozione permanente della cultura di sostenibilità ambientale con particolare riferimento agli obiettivi declinati dall'agenda 2030.
- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

Sul versante metodologico-organizzativo, tenuto conto dei risultati positivi raggiunti nel triennio 2019/22 sia sul versante delle iscrizioni che sugli risultati degli esiti, **la didattica** dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci, nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo, o non più, sulla lezione frontale,

ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

- ✓ per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che l'istituto è orientato ormai da anni all'uso ordinario delle tecnologie nella relazione educativa nell'ottica della normativa riferita al piano nazionale scuola digitale anche in ordine all'uso del registro elettronico in maniera tempestiva e trasparente e quale atto amministrativo ufficiale;
- ✓ per ciò che concerne l'organizzazione degli ambienti di apprendimento, occorre tener a mente che l'attivazione del progetto D.A.D.A. ha ottenuto esiti positivi; occorrerà pertanto potenziare un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile e polifunzionale delle aule laboratoriali tenendo conto, comunque, delle indicazioni normative dettate dalla situazione pandemica;
- ✓ nell'ambito dell'organico dell'autonomia sarà previsto per l'esonero (o semiesonero) del primo collaboratore del dirigente, un posto di docente della classe di concorso interessata;
- ✓ nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere valorizzata la figura del coordinatore di classe;
- ✓ dovrà essere potenziata l'attività di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali CLIL. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- ✓ dovrà essere valorizzata l'attività del comitato scientifico di cui ai DPR 89/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso.
- ✓ per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario si ricorda la pertinenza del fabbisogno agli interessi generali e agli obiettivi finali del P.O.F. triennale.
- ✓ per ciò che riguarda il traguardo finale, cioè l'Esame di Stato, si ricorda quanto novellato dall'o.m.65/22 che declina: *"Articolo 22 (Colloquio) 1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP).*
- ✓ *[...omissis...] il candidato dimostra, nel corso del colloquio: a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera; b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato*

- ✓ *[...omissis...]; c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. In considerazione del fatto che l'insegnamento dell'educazione civica è, di per sé, trasversale e gli argomenti trattati, con riferimento alle singole discipline, risultano inclusi nel suddetto documento [...omissis...]*
- ✓ *3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema [...omissis...]*
- ✓ *5. [...] Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare [...omissis...] al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida. “ e ripreso dall'o.m. 45/23.*

La meta finale del percorso educativo didattico e la nostra mission è questa.

I mezzi e le modalità, le metodologie e le strategie usate attengono alla libertà di insegnamento prevista dalla Costituzione Italiana.

I progetti e le attività devono fare esplicito riferimento a tale esigenza. Si terrà conto del fatto che l'organico dell'autonomia deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile, secondo quanto previsto dalle delibere collegiali già consolidate.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, con il gruppo costituito dal comitato scientifico e dalle figure strumentali, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta destinata del mese di ottobre. Per il piano Triennale, per il mese di gennaio.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

**Il Piano dell'Offerta Formativa dovrà pertanto includere:**

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante l'istituto (D.M.328/22);
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;





Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

LICEO SCIENTIFICO STATALE "GIUSEPPE PEANO"

Via della Fonte, 9 - 00015 MONTEROTONDO (RM) Tel. 06 121124925 - 06 121124921

[www.liceopeanomonterotondo.edu.it](http://www.liceopeanomonterotondo.edu.it) e-mail: [rmpsi110001@istruzione.it](mailto:rmpsi110001@istruzione.it) - [rmpsi110001@pec.istruzione.it](mailto:rmpsi110001@pec.istruzione.it)

Codice Fiscale 802373900580 - Codice Ministeriale RMPS110001

Codice Univoco UF8XTP



- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- il piano della formazione dei docenti e del personale tutto, che si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58).

Monterotondo, 01.09.2023

**IL DIRIGENTE  
SCOLASTICO**

Prof.ssa Roberta **MONCADO**

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Prof. ssa R. **MONCADO**

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)